





ECONOMIA

Imprese, lavoro e mercati

economia@gazzettadiparma.it

 FTSE - MIB +0,64% 25.736	 IL CAMBIO ▼ 0,79% 1,159	 PETROLIO ▼ 74,83	 SPREAD ▼ 103,7	CHI SALE INDUSTRIA I prezzi alla produzione in agosto: +0,5% su base mensile e +11,6% annuo	CHI SCENDE EVERGRANDE Fitch ha tagliato a C da «CC» il rating del colosso cinese: è appena una tacca sopra il livello default
--	---	--	--	---	---



Impiantistica Il ceo del gruppo Ats Andrew Hider ha incontrato i dipendenti

Innovazione e persone al centro: le strategie di Cft per il futuro

» Entra nel vivo l'integrazione di Cft nel gruppo Ats (Automation Tooling Systems), che segue i binari dell'innovazione sia nell'organizzazione aziendale sia nel business. «Costruiamo una grande azienda, con grandi persone e nel modo migliore. Le persone sono il punto di partenza». Sono le parole di Andrew Hider, ceo di Ats, alla sua prima visita a Parma da quando è stata perfezionata l'acquisizione.

Ieri mattina è stato organizzato un incontro con il personale della Cft, in un ampio spazio dell'azienda per ospitare circa 400 (su un totale di 500) dipendenti. In sala, anche il presidente Roberto Catelli. Un evento di circa un'ora per spiegare le strategie per il futuro.

Sul palco fa gli onori di casa l'amministratore delegato Alessandro Merusi, che si dice felice di poter aprire il primo evento aziendale di questo genere da due anni a questa parte, a causa della pandemia. Due anni in cui l'attività di Cft è proseguita, con grandi risultati. «Dobbiamo tener conto della lezione - sottolinea - perché nel futuro le cose possono cambiare in maniera assolutamente imprevedibile e bisogna cercare di vedere il lato positivo della medaglia».

Fra i cambiamenti più recenti, l'acquisizione da parte del gruppo canadese. «Abbiamo scelto Ats non come opportunità momentanea - chiarisce Merusi - ma per la volontà da parte del gruppo di espandere il business nel food space». E i trend che si sviluppano nel medio termine sono automazione e robotica. La combinazione di due realtà leader permette così di puntare a obiettivi ambiziosi nel medio-lungo termine. I manager di Cft hanno lavorato per 9 mesi con quelli di Ats su quattro punti: l'integrazione, per allineare le policy di Cft con



Incontro in azienda
Dall'alto, il ceo di Ats Andrew Hider e l'amministratore delegato di Cft Alessandro Merusi.



quella di Ats, una lista di «key actions» per migliorare alcuni aspetti, i cambiamenti organizzativi «per avvicinare il più possibile la società ai clienti» e l'applicazione dell'Abm (un sistema di gestione aziendale per analizzare i problemi e affrontarli con metodo).

Entra più nello specifico Hider, che esordisce con un saluto in italiano e rivolgendosi al personale con «Benvenuti in famiglia». Affabile e sorridente, il ceo si presenta: è sposato con un'italiana, ha due figli e la famiglia lo supporta molto. «Se possiamo lavorare insieme possiamo vin-

400

Dipendenti presenti
All'incontro hanno partecipato 400 dei 500 dipendenti della Cft.

cere - aggiunge -. Avete intrapreso con noi il viaggio verso il cambiamento: questo richiede investimenti, individuare nuove tecnologie, ambiti da innovare e supporto delle persone, facendo sì che siano al centro di tutto», che siano dipendenti, clienti o azionisti. «È la mia prima volta qui, sono emozionato nel conoscermi e vedere le vostre tecnologie», ribadisce. E per quanto riguarda l'organizzazione aziendale, nei discorsi dal palco le parole chiave sono Abm e metodo Kaizen.

La presentazione prosegue, sempre in inglese, con Jeremy Patten. Il presidente del

segmento Products&Food Technology di Ats rinnova i ringraziamenti alla squadra per il lavoro iniziato insieme: «Sono venuto qui spesso negli ultimi mesi, ho fatto tanti test anti-Covid ma sono riuscito a incontrarvi». I manager hanno incontrato anche i principali clienti negli Stati Uniti e in Italia e sono concentrati su alcune strategie. Uno è lo sviluppo dell'after-market (il servizio post-vendita): «Abbiamo sviluppato una piattaforma digitale per i clienti», spiega ad esempio Patten, per il quale una parola d'ordine è prendersi cura dei clienti. Inoltre «dobbiamo differenziarci (dai competitor, ndr) e dobbiamo diversificare». Sul fronte interno, poi, «c'è la possibilità di job rotation all'interno del gruppo. Sul sito di Ats e sulla pagina locale potete trovare le opportunità: se vi interessa fatevi avanti», aggiunge Patten rivolto ai dipendenti. Con loro, conclude, un imperativo sarà «comunicazione, comunicazione, comunicazione. È un pilastro fondamentale».

Andrea Violi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Export e il nuovo regolamento Dual Use, cosa cambia per le aziende: webinar Upi

Esperti
Incontro con Simone del Nevo, esperto di commercio estero, e Oliver Simon (Schenker Italiana).

» Il 9 settembre è entrato in vigore il Reg. (UE) 2021/821 che istituisce un nuovo regime di controllo delle esportazioni, dell'intermediazione, dell'assistenza tecnica, del transito e del trasferimento di prodotti a duplice uso, aventi, per le loro peculiari caratteristiche tecniche, un potenziale duplice uso, civile e militare.

Il regolamento presenta elementi di novità importanti per le aziende esportatrici: particolare enfasi viene posta sulla loro necessità di agire in maniera informata e responsabile in considerazione di una necessaria analisi del rischio da attuarsi

anche mediante misure di controllo interno e di «due diligence» convergenti verso un programma interno di conformità (Internal Compliance Programme - Icp). Si tratta quindi di una norma articolata che le aziende devono considerare con attenzione, per dotarsi di strumenti e di competenze necessarie per fare business con il giusto bilanciamento fra le necessità di controllo e quelle commerciali ed industriali.

Per analizzare le nuove disposizioni e rifocalizzare i punti fondamentali del controllo della movimentazione dei beni duali, l'Unione Parmense degli Industriali ha

organizzato a favore delle aziende associate il webinar «L'Export Control alla luce del Nuovo Regolamento Dual Use» in programma giovedì 7 ottobre alle 15.

Il seminario, introdotto dal direttore dell'Upi Cesare Azzali, vedrà l'intervento dei relatori Simone del Nevo, doganalista, pubblicista e tributarista, esperto di commercio estero, e Oliver Simon, Trade Compliance Manager e Branch Manager di Schenker Italiana.

Per informazioni: internazionalizzazione@upi.pr.it.

r.eco
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma
Ufficio estero: strumenti per una gestione più snella



» Cisita Parma promuove un percorso formativo, il cui avvio è previsto per mercoledì 6 ottobre, per contribuire a mettere ordine nell'assetto aziendale, per quanto riguarda la gestione e lo sviluppo dei mercati esteri, creando un team di lavoro coeso, e specificamente dedicato all'ambito rappresentato dall'export. Infatti quello che viene definito «ufficio estero», spesso nelle aziende è frammentato in reparti differenti che, di frequente, non collaborano tra loro. È quindi necessario «mettere in relazione» i tre ambiti rappresentati dal settore commerciale, settore logistico e settore amministrativo, riducendo l'esposizione al rischio aziendale e aiutando ad anticipare le differenti problematiche. Ad esempio, per non sottovalutare a favore della chiusura della vendita altri aspetti delicati. Il corso si rivolge a tutte le figure coinvolte nel processo di internazionalizzazione che abbiano la necessità di essere aggiornate e specializzate secondo le normative entrate in vigore nel 2021. Il percorso è articolato in tre moduli della durata di 12 ore. Per tutta la durata del percorso, i partecipanti avranno a disposizione un ambiente condiviso online che consentirà di accedere al materiale e di confrontarsi sulle attività previste. La docenza sarà affidata ai professionisti di Studio Toscano Carbognani (primo modulo), Studio Ceccarelli e Silvestri (secondo modulo), Studio Di Meo (terzo modulo). Informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it, 0521-226500.

MUTUO GIOVANI CRÉDIT AGRICOLE

Crediamo nella tua indipendenza

INDIPENDENTE:

DALLA FAMIGLIA,
mutuo fino al 100%
del valore dell'immobile

DALLE PRIME SPESE,
perché paghi la prima rata
dopo 12 mesi

DAL TIPO DI LAVORO,
perché abbiamo una
soluzione su misura per te

Finanziato al
100%

Opzione IniziaConCima: quota capitale e interessi sospesi nel 1° anno. Quota capitale rimborsata dal 2° anno. Interessi maturati nel 1° anno rimborsati e aggiunti alle restanti rate. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo Crédit Agricole è un prodotto del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le informazioni generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in Filiale e sul sito delle Banche del Gruppo. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca "IniziaConCima" e una opzione di flessibilità abbinata al Mutuo CA che consente la possibilità di sospendere, in fase di stipula, fino a 12 rate del mutuo con possibilità di allungamento del piano di ammortamento. Gli interessi maturati durante il periodo di sospensione vengono ripartiti in quote uguali sulle rate di ammortamento a partire dalla prima rata successiva al periodo di sospensione. Promozione valida per richieste pervenute entro il 31/12/2021.



CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it